



A.P.S.
C.F. 93022850692
Sede: via A. De Nino 3, 65100 Pescara

Pescara, 10/01/2022

Servizio VIA della Regione Abruzzo
Servizio Cave della Regione Abruzzo

e p.c.

Comune di L'Aquila

OGGETTO: progetto "ampliamento cava su M.te Caticchio" - ex cava Masci - procedura di V.A. osservazioni

In relazione all'intervento in oggetto si osserva quanto segue.

1) Vicende pregresse dell'ex Cava Masci - commissione d'inchiesta sui rifiuti

L'intervento riguarda la vecchia "cava Masci", abbandonata da tempo, di cui il proponente dichiara di non aver trovato documentazione. In realtà basta fare una ricerca sul WEB per trovare documenti estremamente interessanti.

Infatti, tale cava è citata dall'ex procuratore di Napoli De Raho in questi termini (stenografico dell'audizione del 16 dicembre 1997 della Commissione parlamentare d'Inchiesta sul ciclo dei rifiuti, sul ruolo dei cosiddetti "casalesi" nello smaltimento illegale dei rifiuti):

"L'organizzazione, senza perdere tempo, dirotta il flusso dei rifiuti nell'Italia centrale, nel momento in cui le prime società individuate sulla dorsale tirrenica vengono sequestrate. Le società alle quali ho fatto poc'anzi riferimento, infatti, sono state tutte oggetto di sequestri, proprio perché dal primo momento è stata seguita l'attività gestita dal gruppo oggetto delle nostre investigazioni. Dicevo che dalla dorsale tirrenica si passa all'Italia centrale; precisamente, il flusso dei rifiuti viene dirottato verso la cava Masci di L'Aquila, tramite la società di autotrasporti Veca Sud di Maddaloni. Il fine è quello di miscelare i materiali e di impiegarli nelle costruzioni. La stessa modalità operativa di smaltimento illegale era stata adottata dalla Italcon di Statuto Rodolfo. Anche in quel caso, i rifiuti erano miscelati con il calcestruzzo e, in questo modo, si smaltivano i rifiuti che avrebbero dovuto seguire ben altra strada. Anche il Centro Masci viene sequestrato dall'Arma dei carabinieri il 2 dicembre 1995."

Nella Relazione finale "Documento sui traffici illeciti e le ecomafie" approvata dal Parlamento il 25 ottobre 2000 la cava Masci viene di nuovo citata in questi termini (estratto).

~~rimuù miscelato con merli, moirte, i materiali stoccati producevano percolato che si immetteva, naturalmente senza alcun rispetto degli indici tabellari della legge n. 319/76, in un vicino rigagnolo affluente del fiume Sangro.~~

Altre vicende significative sono quelle relative alla gestione della cava Masci, in provincia dell'Aquila, dove risultano smaltimenti illeciti di rifiuti pericolosi provenienti da altre regioni (10).

In Liguria, a Borghetto Santo Spirito, sono state rinvenute circa 25 mila tonnellate di rifiuti pericolosi in una cava di proprietà di tale Federico Fazzari, parente di Carmelo Gullace, persona già sottoposta

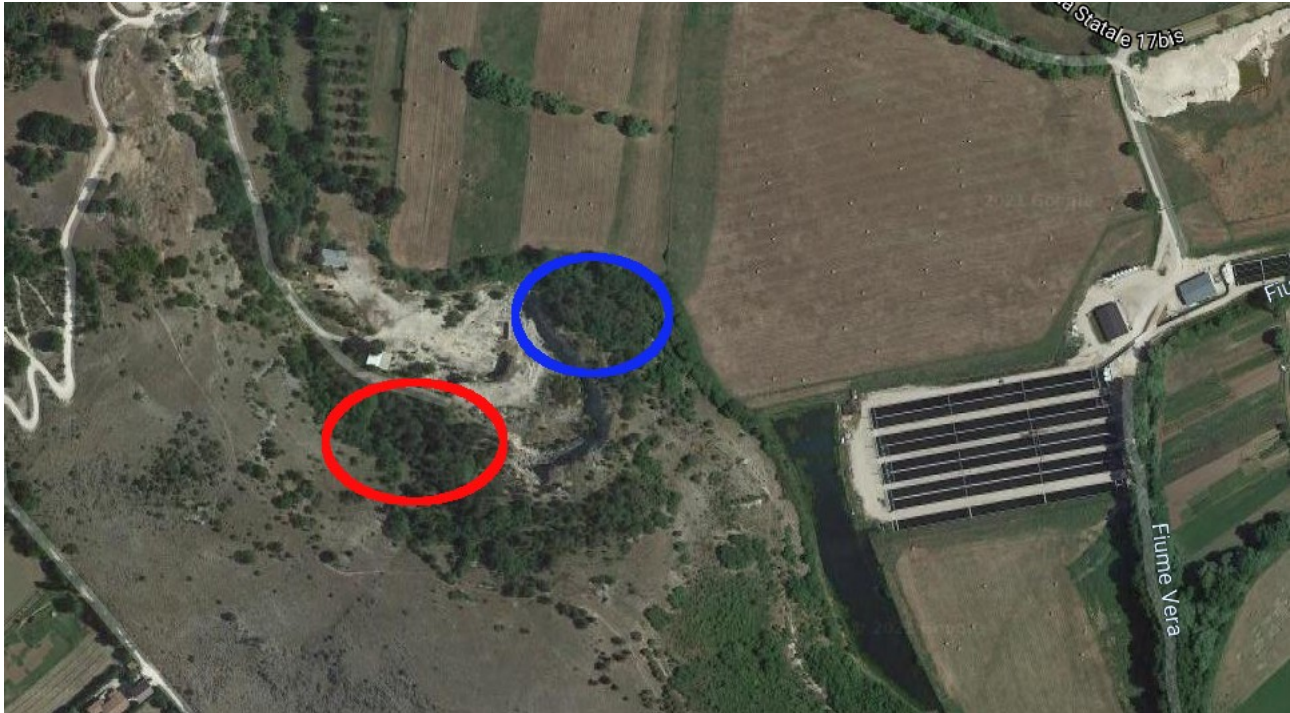
(10) V. doc. XXIII, n. 19 (relazione sull'Abruzzo).

L'associazione scrivente non conosce l'evoluzione successiva della vicenda ma come minimo è indispensabile conoscere:

- a) l'esatta natura dei rifiuti smaltiti;
- b) la loro localizzazione e quantificazione;
- c) se vi siano stati approfondimenti sullo stato del suolo e delle acque sotterranee;
- d) se vi siano stati interventi/procedimenti di bonifica nonché di dissequestro.

2) Presenza di una garzaia

Sugli alberi che fanno da contorno alla vecchia cava è presente (G. Lalli, ex verbis) da alcuni anni una garzaia con 5-10 nidi di Airone cenerino (*Ardea cinerea*), di cui 6-7 nidi nella zona sud-ovest (cerchio rosso) e 1-2 nella zona nord-est (cerchio blu)



Gli alberi sarebbero eliminati con conseguente distruzione della garzaia essendo all'interno dell'area di ampliamento, senza considerare ovviamente il disturbo causato dalle attività di cava.

Si tratta di una delle poche garzaie presenti in Abruzzo, di una specie protetta per la quale è vietata la distruzione delle aree di riproduzione.

3) Uso civico

Ci si chiede se le aree oggetto dell'intervento siano di uso civico o meno, come sembrerebbe da una prima ricognizione presso abitanti del luogo esperti della materia.

Appare quindi necessario procedere ad una verifica sull'eventuale appartenenza delle particelle interessate all'uso civico.

4) Delibera di Giunta Comunale 65/2012

L'area dal punto di vista urbanistico è agricola ma il proponente richiama una delibera di Consiglio Comunale, la n.65 del 2012, con la quale sono state modificate le N.T.A. del P.R.G. rendendo compatibili in aree agricole questi interventi (anche se l'estratto allegato nella documentazione non sembra dire esattamente la stessa cosa).

In ogni caso, abbiamo cercato senza successo sul sito del Comune di L'Aquila la documentazione inerente la procedura di V.A.S. per questa variante (ci sono invece documenti su altre varianti successive).

Ci chiediamo: tale variante è stata sottoposta alla procedura di V.A.S.?

Sul punto ovviamente ci riserviamo, qualora non sia stata svolta, una segnalazione alla Commissione Europea in merito all'applicazione della Dir.42/01/CE.

5) Distanza dalle acque pubbliche

Secondo il proponente la distanza dalle acque pubbliche dal punto più vicino sarebbe di oltre 300 metri. In primo luogo ripetendo la misura sul portale cartografico a noi viene di circa 270 metri in quanto non appare essere stato preso il punto più vicino del progetto presentato ma quello dell'orlo della cava attuale.

Inoltre facciamo notare che le acque del Vera vengono deviate a costituire un laghetto risultante dalle acque in uscita dall'allevamento di trote che poi riconfluiscono nell'alveo naturale del Vera attraverso un canale.

A nostro avviso, dovendo tener conto degli aspetti degli eventuali impatti, bisogna tener conto della distanza con il laghetto che è di circa 40 metri.



6) Mancanza di Piano Cave

La regione Abruzzo manca di un piano cave previsto da quasi 40 anni. In mancanza di tale strumento di pianificazione fondamentale il Comitato VIA non può, in radice, adeguatamente esaminare tali proposte non potendo procedere alle doverose analisi relative ai costi/benefici del singolo intervento.

Augusto De Sanctis

Consigliere Stazione Ornitologica Abruzzese A.P.S.